Ristorante e market nell'ex piano Celca «Danni al commercio»

Calolziocorte. Diego Colosimo contro il via libera a costruire una struttura per la media distribuzione «Andrebbero incentivati bandi per nuove attività»

CALOLZIOCORTE
FABRIZIO ALFANO

Cambia Calolzio contro il via libera all'ex piano Celca rivisto e corretto.

Se ne discuterà questa sera in commissione territorio quando la maggioranza del sindaco **Marco Ghezzi** spiegherà che cosa comporterà la trasformazione dell'ex piano integrato, approvato quindici anni fa, in un semplice permesso di costruire.

La modifica

Come anticipato dall'assessore all'urbanistica **Aldo Valsecchi**, la modifica riguarderà la rinuncia dei proponenti a costruire capannoni per 6 mila metri quadrati in cambio del permesso di realizzare una struttura di ristorazione di 600 metri quadrati. Sarà invece confermato il permesso per la costruzione di una struttura di 1500 metri quadrati da destinare alla media distribuzione. Contro tale scelta si è subito dichiarato **Diego Colosimo**, capogruppo di Cambia Calolzio, che ha osservato come la realizzazione di «due medie strutture divendita in località Sala (una era prevista da tempo, ndr.)» comporteranno «l'utilizzo di 10.000 metri quadrati di terreno agricolo» nella zona di Sala.

Una scelta politica che Colosimo ha stigmatizzato sottolineando un «approccio (della maggioranza, ndr.), caratterizzato da continue espansioni cementizie» che ha avuto come conseguenza l'aggravamento dello «stato del nostro fragile territorio e ha deturpato il paesaggio».

Danni non solo «dal punto di vista ambientale» ma anche «occupazionale» e che sono «in sintonia con le politiche attuate dalle precedenti giunte leghiste» di Calolziocorte. Con il risultato di avere «danneggiato il commercio locale e accelerato la chiusura di attività nel centro cittadino e nelle periferie».

Constatate le conseguenze, Colosimo auspica un'inversione di rotta per «difendere le attività economiche presenti in città da iniziative che, nel lungo periodo, depauperano il centro cittadino e le periferie». La sua proposta è di «adottare diverse iniziative a difesa del commercio locale». Per esempio attivando «bandi comunali mirati a promuovere nuove attività commerciali», accompagnandoli con convenzioni ad hoc che offrano servizi professionali a tariffe ridotte».

Serve la cabina di regia

Fondamentale anche l'istituzione di una «cabina di regia comunale, che coinvolga tutti i commercianti, i rappresentanti sindacali dei lavoratori e le associazioni dei consumatori» per «elaborare una piattaforma che favorisca l'incontro tra domanda e offerta, anche per quanto riguarda gli spazi commerciali in disuso» esplorando anche la possibilità di attivare una «fidelity card» per portare più clienti ai negozi cittadini.

«La tutela del commercio locale - conclude Colosimo - è sempre stata una delle nostre principali priorità. Crediamo che le piccole attività commerciali rappresentino una risorsa significativa che merita di essere valorizzata e protetta. Non possiamo restare passivi di fronte all'inarrestabile impoverimento della nostra città»

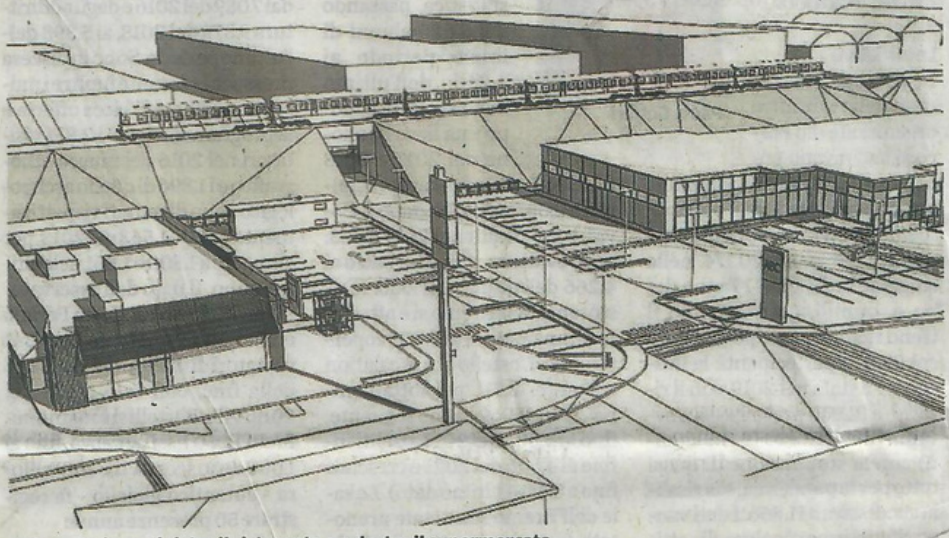
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
29 agosto 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 29 AGOSTO 2023

L'area dove sorgerà il supermercato



Nel rendering a sinistra il ristorante e a destra il supermercato